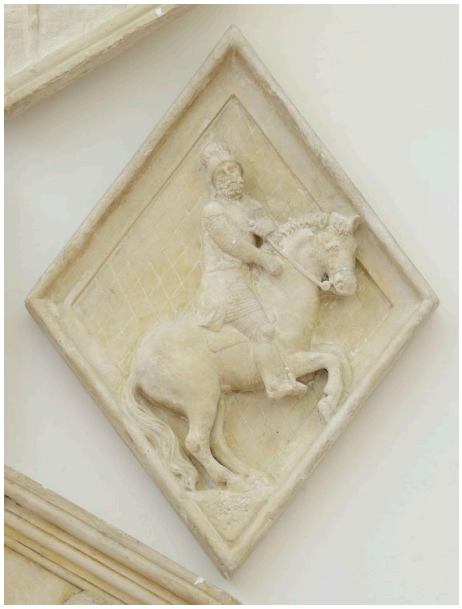
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00069
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	20
RVER	Codice bene radice	OAG00069
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	bassorilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	

SGTI	Soggetto	Allegoria del pianeta Marte
SGTT	Titolo	Cavaliere o Allegoria del pianeta Marte
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	scuola
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Cavaliere o Allegoria del pianeta Marte
ROFA	Autore opera finale / originale	Andrea Pisano e allievi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1949
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ colatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISV	Varie	rombo, 49 cm. per lato
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	calco di formella romboidale, lavorata a bassorilievo
DESS	Indicazioni sul soggetto	In uno dei bassorilievi realizzati entro formelle romboidali che decorano il lato ovest del campanile di Giotto viene raffigurato come personificazione del pianeta Marte un cavaliere posto su un cavallo rampante. Le due figure sono raffigurate di profilo e rivolte verso destra; il cavaliere ha il busto e la testa ruotati verso l'osservatore, il volto caratterizzato da una folta barba riccioluta, indossa una lorica decorata e un corto mantello e con la mano sinistra tira le redini per costringere il cavallo a ruotare la testa verso l'osservatore. Il cavallo solleva le zampe anteriori e presenta una criniera riccioluta, una lunga coda e i finimenti essenziali per la monta (gualdrappa, staffe, redini, morso). Lo sfondo nel bassorilievo del calco della formella è neutro e non riprende l'effetto del rivestimento a tessere di ceramica invetriata azzurra che presenta la formella originale.
NSC	Notizie storico-critiche	I calchi in gesso di 28 formelle marmoree che decorano il basamento del Campanile di Giotto a Firenze sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Studi Didattica delle Arti. Il campanile di Santa Maria del Fiore a Firenze, progettato e iniziato da Giotto nel 1334, è un'imponente torre a base quadrata, al contempo elegante e slanciata, rivestita di marmi bianchi, rossi e verdi, in sintonia con gli intarsi marmorei della Cattedrale. E' un’architettura in stile gotico fiorentino con una ricca decorazione scultorea, che nel basamento è costituita da ventisei formelle esagonali in marmo, scolpite a bassorilievo. La sequenza delle scene raffigurate nelle formelle sviluppa il racconto per immagini del progresso dell’uomo attraverso le arti e le scienze: dalle prime attività rispondenti a bisogni naturali (lato ovest), alla raffigurazione dei mestieri che l'uomo ha perfezionato con il lavoro artigianale (lato sud), fino alle attività artistiche (lato est) e intellettuali (lato nord). Il ciclo presenta il tema del lavoro quale creativa espressione dell’uomo libero, che rispecchia il contesto culturale nel quale l'opera è stata ideata: la città di Firenze che fiorisce nel Trecento grazie alle attività imprenditoriali e intellettuali cittadine. L’uomo si realizza nel lavoro, posto a fondamento della cultura sociale e politica fiorentina ma anche di una visione cristiana dell'uomo che, con la propria creatività, si eleva verso una bellezza eterna e quindi verso Dio. Il basamento del campanile presenta una

		decorazione con molte raffigurazioni realizzate a partire dal 1334 da Andrea Pisano e aiuti (tra i quali il figlio Nino, Gino Micheli da Castello, Alberto Arnoldi, Maso di Banco, il cosiddetto Maestro dell'Armatura e il cosiddetto Maestro di Saturno). In un secondo tempo (1437/1439) Luca della Robbia realizzò altre 5 formelle. Nelle formelle a losanga sono illustrati i "sistemi" fondanti dell'umana esistenza e sono state raffigurate le Personificazioni dei pianeti, le Virtù Teologali, le Virtù Cardinali e i Sette Sacramenti della Chiesa. Il ciclo inizia sul lato ovest del basamento per continuare sui lati sud, est e nord. Sul lato ovest del basamento si trovano le personificazioni dei pianeti e delle forze della natura: l'uomo è dominato dalle forze della natura e viene influenzato dai pianeti (Andrea Pisano e aiuti - 1334/1343). Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023

CMPN Nome Di Natale T., Frabbi N.